14

Enrico Cavacchioli

MÀRKEN

Poema drammatico in un atto
per la musica di

Gianni Buccéri

EDOARDO SONZOGNO - EDITORE
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO

Copyright 1913, by Edoardo Sonzogno

Nette L. 0.75

BIBLIOTECA·CAPRONI

·VIZZOLA·

SALA I
SCAFFALE 5
57114 FILA 1

MÀRKEN

Poema drammatico in un atto

03530

Enrico Cavacchioli

MÀRKEN

Poema drammatico in un atto

per la musica di

Gianni Buccéri

EDOARDO SONZOGNO - EDITORE

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO

Copyright 1913, by Edoardo Sonzogno.

Proprietà esclusiva per tutti i paesi
tanto per la stampa, come per la rappresentazione
dell'Editore EDOARDO SONZOGNO di Milano.

Milano 1913. — Stabilimento Grafico Matarelli.

MUSIC LIBRARY
UNC - CHAPEL HILL

PERSONE

DEL POEMA DRAMMATICO

IL CAMPANARO . . . . . *Baritono*

MARKEN . . . . . *Soprano*

LA RONDINELLA . . . . . *Soprano leggero*

FLAMMEN il pastore . . . . . *Tenore*

LE SORELLE . . . . . *Comprimarie*

UNA VOCE INTERNA . . . . . *Tenore secondo*

LA FOLLA:

RAGAZZE — DONNE — PAESANI — PELLEGRINI — SUORE.

L'azione ha luogo in Olanda in epoca indeterminata.

MÀRKEN

Una sera mite di primavera, chiara e serena. Il vecchio campanile è immerso nell'ombra. È una costruzione massiccia dalle potenti intravature di legno. In fondo a destra, una scala a chiocciola. A destra pure, una porta che guarda l'orto del convento, sovrastata da una loggetta a trafori, dalla quale le monache passano per recarsi in chiesa. Le funi delle campane in fondo. Una grande porta si apre poi verso la campagna verde: coi suoi lontani mulini dalle enormi pale, coi suoi canali trasparenti dalle rive popolate di casette di legno, fiorite. Intorno le vetrate a colori, con delle imagini sacre, proiettano un languore violaceo, sull'arredamento, che nell'angolo di sinistra, in special modo, ha tutte le caratteristiche di un interno olandese. Fuori, sulla piazzetta, che è limitata da una parte dalle prime case del paese, è un gaio cinguettare di bambine e di ragazze vestite coi costumi tradizionali. Tre di loro, tenendosi abbracciate, si affacciano sulla porta, fanno capolino, chiamano.

LE SORELLE e LA RONDINELLA:

— Màrken!
— O sorelluccia!
— La campana
tace nell'ombra, e il sole si distempera
per il canale!
— Troppo triste tu
sola fra quattro mura ti consumi!
— Non senti, primavera che profumi
sparge nel cielo: in una scìa lunghissima?
— Vieni con noi fioretto!
— O giovinezza!...

Nella sosta delle voci, giunge l'eco di altre voci femminili, ebbre di canti e di gioia:

— Io berrò la rugiada
dei fiori tuoi, mattino,
trasformerò in giardino
le siepi d'ogni strada.
Ogni goccia nel lento
seno di una giunchiglia
dirò che rassomiglia
una stella d'argento...

Le Sorelle e la Rondinella si ritraggono dalla porta. Passano a coppie, a quattro a quattro, tenendosi per la mano, le ragazze del villaggio. Poi una si riaffaccia: è la Rondinella.

LA RONDINELLA a Màrken, che pallida e torva, come se un infinito languore la struggesse, è seduta in un angolo, ed ha le mani incrociate, e lo sguardo perduto in una solitudine disperata:

— Tutta la sera, sorelluccia buona,
t'abbiam chiamata. E tu non ci rispondi.
E nel silenzio, pallida confondi
i tuoi sospiri d'infelicità.
Se almen la voce, la tua voce lieve
che nella notte s'addolciva triste;
sì triste che nel porto i marinari
piangevano al sentirla, ora s'udisse!
Vedi? La notte infiorasi di lumi
e le fanciulle vanno a Santa Gúdula...

La Rondinella apre una invetriata. La spalanca. Una falce di luna appare lieve e lontana. Altre fanciulle si affacciano alla porta.

— Màrken!
— Ebbene?
— Adorna la tua testa
della cuffietta più meravigliosa!
— Già tutte siamo qui vestite a festa!

— E s'ode il canto del pellegrinaggio
che giunge a tratti dalla landa oscura
per il cielo di maggio...

Allora Màrken si alza dalla sua scranna, va verso la porta, rimane a guardare di fuori, tenendo per la vita la Rondinella. L'ombra invade ormai tutta la campagna che si trapunge di stelle e di lumi.

MÀRKEN:

Notte di primavera,
con un riso di stelle,
fiorir di serenelle
sotto l'arco d'un ponte,
pispigliare d'averle
— in nubi di viole —
che hanno negli occhi il sole
come il dolore ho in fronte,
perchè sì muta e triste
io rimango nell'ombra?
perchè l'anima ho ingombra
di un infinito sogno?
E sembra che caduta
sul mio cuore che è forte
come un fior di cotogno
sia l'ombra della morte?

LE RAGAZZE:

— Non è vero!
— Più bella
di te chi nel villaggio
s'indugia?
— Chi più bionda
ha la capellatura?
— Chi più turchini gli occhi?
— Vi si rispecchia un cielo!
— Vi si adombra l'amore...

Dalla piccola scala a chiocciola, ecco discendere il campanaro. Tiene una lanterna accesa. Procede lentamente: vecchio e curvo. Si sofferma come è giunto in fondo alla scala. Le ragazze fuggono. La Rondinella sola rimane vicino a Màrken.

IL CAMPANARO:

« Màrken, figliuola mia! » Ascoltavo in silenzio
dall'alto, le fanciulle che chiamavano a gara
la tua grande tristezza, nel crepuscolo chiaro.
Al mio cuore paterno l'ultima stilettata
dette il dubbio: chè invano sopra di te ho chiamata
la grazia del Signore e la grazia dei cieli...
Or dimmi dunque. Guardami dentro agli occhi
[profondi
e non mentire. Dimmi chi ti martirizzò.

MÀRKEN:

Chi sa questo tormento
che mi soffoca? È certo che il demonio
m'ha preso e non mi vuole abbandonare...

IL CAMPANARO si fa il segno della croce atterrito:

Misericordia!...

MÀRKEN:

Io non so più che donna
sono! Non so quel che mi rode il cuore:
ho negli occhi l'inganno...

IL CAMPANARO:

Ebben, pregare
Màrken tu devi Iddio!

LA RONDINELLA accarezza Màrken come cullandola nel suo canto:

Oh, povero piccolo volto
qual raffica volle sfiorarti
che nel ricordo t'assale
in tutta la sua crudeltà?

MÀRKEN:

Io mi ero addormentata nel Signore
ed ogni notte un sogno mi cullava:
una nave nel sogno navigava
con l'ale aperte, come un avvoltore,
e su la nave, fior d'Olanda in fiore,
chi mi pensava moriva d'amore...

IL CAMPANARO:

Ohimè, figliuola! Non ti riconosco.
Tu non sai più pregare.

MÀRKEN:

Io son perduta!
Non parlo più con la mia bocca. E il cielo
m'arde con le sue stelle solitarie.
E la mia voce si perde, ed è sola.

IL CAMPANARO le si avvicina per accarezzarla:

Povera, cara, mia piccola...

MÀRKEN:

Sì,
ch'io senta la carezza delle tue
mani, sì dolce! Passano sugli occhi
brividi di bontà che mi consolano...
Oh, potessi morir così...

IL CAMPANARO:

Morire
anima mia? Così tu mi rispondi?

LA RONDINELLA:

Non dire più, non dire più. Sta chiusa
nelle carezze come in un rifugio,
Màrken...

Di nuovo le sorelle fanno capolino alla porta. Ed altre ragazze le seguono.

LE SORELLE e le ragazze:

— Già s'ode il canto in eco lunga
dalle dune salire!
— I pellegrini!
— E la luna si veste di merletti!
— O Rondinella!
— O Màrken!
Campanaro,
ditelo di venire alle figliole!
— Già gli stendardi spuntano nell'ombra!...

Una voce prima lontana, quindi più vicina, passa e si dilegua.

VOCE INTERNA:

— Fuori dai vostri mulini!
— Si apriranno a ventaglio i campi di giacinti
sterminati, sgorgando in fiumane di fiori...
— Fuor dalle vostre barche! E gettate le reti!
È giunta l'ora della santità...

LE SORELLE:

— Addio, Màrken...
— Addio.
— Quando vorrai
t'attenderemo sull'altar maggiore...

MÀRKEN fa un cenno d'assentimento e rimane immobile, al suo posto. Le sorelle si dileguano nel crepuscolo.

IL CAMPANARO:

Bisognerà che vada: per accendere
i ceri alla Madonna... O Rondinella,
tu suona la campana della sera.

Un silenzio. Màrken è rimasta sola poichè i due sono usciti. Ed ecco dalle grate che si aprono in alto, giunge il canto delle suore che pregano. Poi si ode la campana suonare a festa come se accompagnasse il canto delle piccole suore oranti.

LA VOCE DELLE SUORE:

Sia bendetto chi
seminò tre rosai dentro al tuo cuore
o Gesù...
Per quelle rose che tutte di sangue
macchiaronsi, perdonaci Gesù...

Le campane rispondono, con uno sfarfallare giocondo. Màrken cade in ginocchio tenendosi il volto tra le mani, come se fosse trasfigurata. Rimane chiusa nella sua tristezza. Poi si rialza, ed allora è il suo canto di dolore e di angoscia quello che le sgorga dall'anima come il getto di una fontana che non abbia più fine.

MÀRKEN:

Mio Gesù! Mio Gesù! Fonte dischiusa
di tenerezza! Aroma leggendario
tu non udisti il pianto di mia vita
che traboccò dalle pupille lucide!
Tu non udisti martellar l'angoscia
della mia carne: lunga ed infinita...
E vanamente t'implorai perduta
in una solitudine lontana:
parve come in un tocco di campana
l'anima mia salir verso di te...
E valicò le nubi, e fra le stelle
ti ricercò sì desiosamente
che il paradiso parvele più ardente
dell'inferno...

Si odono ancora le campane più lontane e chiare, ed il canto delle suore più velato. Màrken si incammina verso la porta di sinistra, cantando. Le piccole case di legno si sono stellate di lumi, in una fantasmagoria lunare. Pure dalla loggetta a trafori giunge la chiarità dei ceri della chiesa, che si presume dall'altra parte. Il Campanaro rientra insieme alla Rondinella. Nella porta centrale pure un'ombra che si avanza, si profila.

IL CAMPANARO alla Rondinella, raccontandole:

Che splendore! Son venti
ceri! Sembra che parli
Nostra Donna, in quell'oro
di luce...

LA RONDINELLA:

Ed un profumo
di fiori!... Tutti i fiori
dei giardini di Olanda
muoion la bella morte
sull'altare...

IL CAMPANARO:

Se l'organo
suonerà, nel silenzio
in un cirro di incenso
Nostra Donna il miracolo
di parlare farà...

LA RONDINELLA scorgendo l'ombra del pastore:

Un'ombra!

IL CAMPANARO:

Chi?

LA RONDINELLA indicando:

Non vedi?

IL CAMPANARO:

Dove?

LA RONDINELLA:

Là.

LA VOCE DEL PASTORE:

Perdonate. Non ho
più lena. Ho corso
per quattro miglia.
Nessuna meraviglia.
Due pellegrini sono
caduti in un canale.
Non si son fatti male.
Hanno però bisogno
d'un bel fuoco e di un letto.
Volete voi pur dirmi
dove potrei trovarli?
Grazie. Non entrerò...
Mi seguono...

Rimane sul limitare della casa, come avvolto dall'ultima luce del crepuscolo che gli cela completamente il volto e disegna soltanto la sua forma esteriore:

IL CAMPANARO:

Da Gurna.
Riposatevi. Io solo
posso andare alla cerca.

Ed esce per la porta che guarda la campagna verde piena d'ombra, mentre la Rondinella accende due lampade a sinistra. L'interno del campanile ne è rischiarato con una luce tenue, calma, che rimane quasi completamente limitata all'angolo sul quale sovrasta.

IL PASTORE:

Vi bacerò la mano
per loro...

Flammen e la Rondinella rimangono soli.

IL PASTORE silenzioso.

LA RONDINELLA con un piccolo grido: l'ha riconosciuto:

Flammen!

IL PASTORE rabbrividisce:

Mi hai riconosciuto!
Piccina, ch' io ti veda! Màrken dove
s'è nascosta?

Ed entra. E si fa vicino alla fanciulla che sembra fuggirlo.

LA RONDINELLA:

Perchè sei ritornato?...
Tu vuoi fare del male a mia sorella...
Vattene prima che ella ti ritrovi!

IL PASTORE:

Son venuto col cuore pien di tristezza...

LA RONDINELLA:

Vattene!...

IL PASTORE:

E non ho mai desiderato
con maggior fede d'esser qui, fra queste
mura. Non so: mi sembra di vedervi
il mio cuore... Lontano, io me ne andavo
senza di lui, così solo e smarrito
che morivo di nostalgia...

LA RONDINELLA:

Non è
vero! Vattene via! Vattene via!...

Màrken li trova così. Si ferma sulla soglia ad ascoltare: come se il cuore non le battesse più. Immobile. Poi il sangue le af-

fluisce tutto al bel volto come in una meravigliosa vampata. Dà in un grande grido di gioia. Si precipita in mezzo alla stanza. Non crede ai suoi occhi.

MÀRKEN:

Flammen! Flammen!...

Ed il suo impeto la getterebbe fra le bràccia dell'adorato. Ma come Màrken sta per giungere vicino a Flammen, ella s'arresta: non sa. La sua anima è oscillante in un dubbio angoscioso che la attanaglia. Màrken indietreggia, di nuovo, fissando Flammen stranamente. Indietreggia fino alla porta che guarda l'orto del convento.

MÀRKEN:

Tornato! Sei tornato!

FLAMMEN:

Perdonami! Perdonami! Qui prono
alle ginocchia tue, guardami, Màrken.
Io la so, ben la so, la tua rampogna,
come conosco il volto che si ingiglia.
Io la so, ben la so la lontananza
di quella strada che mi affascinò
dove cercai le stelle, che piovessero
sul desolato vuoto del mio cuore,
dove cercai l'azzurro ampio dei cieli
contro di te, ma contro il nostro amore.
Perdonami! Perdonami!
. . . . . .

Le tende le braccia implorando.

MÀRKEN si volge alla Rondinella come per supplicarla di andarsene e la Rondinella esce in silenzio.

Lo vedi:
tutto il mio pianto ho lacrimato, tutta
la mia tristezza: desolatamente.
Io, qui, nell'orto ti conobbi. Ed era
la luna alta nel cielo...

FLAMMEN — o ricordo di meraviglia! —

Sì. Cantavano
gli usignoli nascosti nel roseto
e nella notte!

MÀRKEN:

Ed io credevo in te.
Tu mi parlavi — vero? — ed una voce
sovrumana sembravami la tua
voce. Dicevi...

FLAMMEN:

Taci...

MÀRKEN continuando:

Come sono
neri i tuoi occhi! Lascia che vi anneghi!
Fammi morire!... La mia vita è tua...

FLAMMEN:

Taci...

MÀRKEN gli si avvicina, finalmente, ebbra dell'amore antico:

E mi trattenesti fra le braccia
così selvaggiamente, che mi parve
tu mi togliessi l'anima, per poi
dannarla... Sì. Così tu mi tenesti...

FLAMMEN:

Povero amore mio, povero amore
perduto! Il mio destino mi travolse.
Ora son qui, con te, non torno più
via! La tristezza che ti sanguinò
nel cuore, Màrken, la cancelleremo.

MÀRKEN:

Miseria mia! M'è ribastato il solo
vederti per dannarmi un'altra volta!
Come t'amo!...

FLAMMEN:

Più presso. Più vicina.
Ch'io senta il cuore tuo batter nel mio.
Ch'io ritrovi il sapore dei tuoi baci,
adorata! Così. Giglio lunare
che t'apristi in un orto taciturno
in un profumo solo io ti lasciai.
Passò su te la pioggia, il sol t'avvolse:
ma ti rivedo più meraviglioso,
per la mia mano audace che ti colse,
e la mia bocca che ti suggellò.

MÀRKEN:

Fino alla morte.

FLAMMEN:

Sì, fino alla morte.

S'ode, ora, e fino al termine della scena, avvicinarsi sempre più gradatamente il canto dei pellegrini. Màrken e Flammen sono abbandonati in un'estasi di tenerezza. Quando si distaccano, un dubbio atroce assale di nuovo Màrken. Ella non crede più nel suo amore.

MÀRKEN:

Ma fino ad ora? Tu? Che cosa hai fatto?
Perchè, perchè tu m'hai lasciato sola?
Ben sapevi la mia maternità...

FLAMMEN:

No.

MÀRKEN:

Non mentire, non avvelenare
il bacio del ritorno.

FLAMMEN:

Non sapevo.

MÀRKEN:

Misericordia! Madre m'hai lasciato!
In una notte di tempesta... è nato...
il bambino... tuo figlio...

FLAMMEN:

Màrken! Dove
dove è mio figlio, allora?

MÀRKEN come singhiozzando:

Morto... Io l'ho...

FLAMMEN con un grido:

No, non è vero! Di' che non è vero!

MÀRKEN singhiozza forte:

È la mia vita ch'è morta con lui!

FLAMMEN:

Ah! sciagurata!

E fa per avventarsi. Ma il campanaro entra, folle di terrore: ha udito. Si precipita su Flammen, lo inchioda, con le spalle contro la parete. Giunge a tratti, più vicino, come un commento tragico, il canto dei pellegrini sopravvenienti.

IL CAMPANARO:

Tu l'hai ucciso! Tu!
Ho sentito! Ora, posso solamente

conoscere l'angoscia di questa anima,
e l'amarezza del suo pianto, e il peso
del suo rimorso!

MÀRKEN:

No, padre! No, padre!

IL CAMPANARO:

Sei il demonio!

A Màrken:

Ma ti vendicherò!

MÀRKEN interviene fra i due, come se volesse dividerli.

IL CAMPANARO:

Lasciami...

IL CORO DEI PELLEGRINI:

O Signore, ghirlanda
di purità, rosario
infinito, che snodi
la tua bontà nel cielo...

MÀRKEN:

Non macchiare le tue mani
del suo sangue!

IL CAMPANARO:

Dannata! T'ha dannata!

MÀRKEN:

Non perdere me pure!

Con un supremo sforzo riesce a mettersi in mezzo: fra il padre e Flammen.

IL CAMPANARO:

A tutti! A tutti griderò la sua viltà!

MARKEN:

La mia vergogna!

IL CAMPANARO:

A tutti! A tutti!

IL CORO DEI PELLEGRINI:

. . . proteggici nell'ora della morte. E ci sia dolce la tua paterna misericordia!...

Ecco incominciare il passaggio dei pellegrini, delle confraternite, degli stendardi. Il canto che da lontano pareva fioco, invade a mano, a mano, prima col suo mormorio indistinto, poi con parole nette, la piazzetta, che ne è piena.
Allora si affaccia qualcuno sulla porta:

— Campanaro!

— Su in fretta!

— Al campanile!

— Tu taci!

— Sei impietrato?

— Olà!

— Ora giunge il baldacchino!

— Segnati!

— Nel nome del padre e del figliolo e dello spirito santo!

IL CAMPANARO:

La voce mia sarà campana
di dolore, che spande ai quattro venti
il suono inaccessibile e mortale!
Pellegrini, mirate, mio fratello
in Cristo che perduta ha la mia figlia!
Ella fu madre per colpa sua!
Ed ella uccise il frutto del suo grembo
per la sua colpa! E l'ha dannata! E l'ha
martirizzata! Fatemi giustizia!

Màrken, come il padre ha incominciato a parlare, è presa da una muta disperazione. Non può parlare. Si addossa al muro come se volesse sparirvi dentro. Ha una controscena mirabile di dolore taciturno. Flammen in un angolo della stanza s'è inginocchiato. E risponde allora il grido dei pellegrini sopraggiunti:

— Sia giudicato in nome del Signore!
— Sia portato dinanzi all'eremita!
— Ed il santo decreti la sua morte!
— Al rogo!
— Al rogo!
— Dategli supplizio!
— Dov'è?!
— Con noi!
— Legatelo!

MÀRKEN rompe il suo strazio con un grido:

Perduto!
T'ho perduto!

I PELLEGRINI penetrano nel campanile, prendono Flammen, lo fanno uscire battendolo coi loro cilici:

— Al giudizio!
— Non tremare!
— Che l'eremita ti giudicherà.

Ed escono. S'ode allora il canto dell'amore perduto che si allontana a poco a poco.

FLAMMEN:

Màrken! piccola mia! piccolo cuore!
Come potrai dormire le tue notti
stellate ricordandoti il mio amore?
Come potrai sognar senza vedere
il volto del tuo Flammen flagellato
di sangue?...

MÀRKEN:

Flammen! Flammen!
Con te! Con te voglio morire anch'io!

E vorrebbe lanciarglisi dietro per seguirlo, ma il campanaro la prende per le braccia.

IL CAMPANARO:

Dove vai? Lascia che si compia alfine
la giustizia di Dio!

MÀRKEN:

Lasciami! T'odio! Lasciami morire!

IL CAMPANARO

Ho rotto l'incantesimo. Sei libera.

MÀRKEN si abbatte in un grande pianto:

Ma me lo uccidi! Ma sei tu che vuoi
la mia rovina! Tre vittime invece
d'una vittima sola. Che m'importa
della giustizia? della verità?
Era la vita mia! la carne viva
della mia carne, e tu me l'hai divelto
di fra le braccia...

I PELLEGRINI di fuori:

— In fretta!

— Al campanile!

— La Rondinella deve salutare
il corteo!

— Suona la benedizione!

Il campanaro fa per salire. Màrken lo insegue fino alla scala con le sue parole.

MÀRKEN:

Tu sapevi il mio
tormento! La mia triste solitudine!
Sola come farò senza il mio amore?
Ucciso, ucciso hai il mio cuore dolente!

Il campanaro non sa rispondere. Tremando, stacca una delle lampade dal muro, giunge fino alla scala a chiocciola che sale con grande lentezza. La Rondinella irrompe nella casa. Giunge il canto celeste delle monachelle. Nella pianura infinita si accendono dei fuochi di gioia.

LA RONDINELLA:

Màrken!

MÀRKEN:

Non mi guardare!

LA RONDINELLA:

Sorellina!

MÀRKEN:

Ho paura! ho paura!

LA RONDINELLA:

Nostro padre?

MÀRKEN indica con gesto:

LA RONDINELLA:

È salito? Dov'è?

MÀRKEN:

Senti? Lo senti?

Immobili ascoltano il suono della campana, che squilla a distesa come non s'è udito mai. Altre campane si uniscono come in una suprema sinfonia singhiozzante. Sembra il suono l'espressione d'un inaudito dolore. Per un momento Màrken non sa spiegarsi. Ma il suono si propaga, ondeggia, più insistente, più doloroso. Fuori della porta i pellegrini si raggruppano in una folla estatica. E nel momento più caratteristico dello strano sfarfallare delle campane, il suono si interrompe con uno strappo brusco...

MÀRKEN con un grido:

Misericordia!

Corre fino alla scala ma non osa di salirla. Si precipita allora alla porta.

Aiuto! Aiuto!

Entra la folla, Màrken indica:

Là!

I PELLEGRINI:

— Che cosa dunque?
— In cima al campanile?
— È morto?
— S'è appiccato alla sua fune?

MARKEN:

Aiuto! Aiuto!

Cade ginocchioni. Bacia la terra.
Alcuni pellegrini salgono la scala a chiocciola. Un momento di silenzio attonito. Poi una voce giunge dall'alto:

Pellegrini, il vecchio
ha scampanato il suo rintocco funebre!

I PELLEGRINI:

Morto!

MARKEN sempre crocefissa sul pavimento, con le braccia aperte:

Su me! Su me passa la morte!

Il coro delle monachelle più celeste, più lontano, paradisiaco.

VELARIO RAPIDAMENTE.

LIBRETTI D'OPERA.

L. C.

Adriana Lecouvreur, Commedia-dramma in 4 atti, musica di F. Cilèa . . . . . 1 —

Amica, Dramma lirico in 2 atti, musica di P. Mascagni . . . . . 1 —

Amico Fritz (L'), Commedia lirica in 3 atti, musica di P. Mascagni . . . . . 1 —

Amleto, Opera in 5 atti, musica di A. Thomas 1 —

Andrea Chénier, Dramma di ambiente storico in 4 quadri, musica di U. Giordano 1 —

Anitra dai tre becchi (L'), Opera buffa in 3 atti, musica di E. Jonas 0 75

Arlesiana (L'), Dramma in 3 atti, musica di G. Bizet. . . . . 1 —

Arlesiana (L'), Melodramma in 3 atti, musica di F. Cilèa. . . . . 1 —

Attacco al molino (L'), Dramma lirico in 4 atti, musica di A. Bruneau . . . 1 —

Babolino, Opera comica in 3 atti, musica di L. Varney. 0 75

Barbiere di Siviglia (Il), Melodramma buffo in 2 atti, musica di G. Rossini . . . 0 30

Bel Dunois (Il), Opera buffa in 1 atto, musica di C. Lecocq 0 50

Bella Elena, Opera buffa in 3 atti, musica di G. Offenbach 0 75

Bella fanciulla di Perth (La), Opera in 4 atti e 5 quadri, musica di G. Bizet . 1 —

Bertoldo, Operetta italiana in 3 atti, musica di G. B. Coronaro 0 75

Birichino (Il), Bozzetto melodrammatico in 1 atto, musica di L. Mugnone . . . 0 75

Bohème (La) - Mimì Pinson - Commedia lirica in 4 atti, parole e musica di R. Leoncavallo 1 —

Boris Godounow, Dramma musicale popolare in 3 atti e 7 quadri, musica di M. Moussorgsky . . . . . 1 —

Briganti (I), Opera buffa in 3 atti, musica di G. Offenbach 0 75

Cabrera (La), Dramma lirico in 1 atto e 2 parti, musica di G. Dupont 0 75

Campanello (Il), od **Il Diavolo Paggio,** Opera fant. in 3 atti, musica di F. Hérold 0 75

Canzone di Fortunio (La), Operetta comica in 1 atto, musica di G. Offenbach. . 0 50

Carbonaro (Il), Dramma lirico in 1 atto, musica di V. Ferroni 0 50

Carlo VI, Dramma lirico in 5 atti, musica di F. Halévy. . . . . 1 —

Carmen, Dramma lirico in 4 atti, musica di G. Bizet. . . . . 1 —

L. C.

Cavaliero d'amore, Scene medioevali, musica di E. Maiani . . . . . 1 —

Cavalleria Rusticana, Melodramma in 1 atto, musica di P. Mascagni 0 75

Cavallo di Bronzo (Il), Opera comica-fantastica in 3 atti, musica di D. Auber. 0 75

Cendrillon, Fiaba in 4 atti e 6 quadri, musica di G. Massenet . . . . . 1 —

Châlet (Il), Operetta comica in 1 atto, musica di A. Adam 0 50

Chatterton, Dramma lirico in 3 atti, parole e musica di R. Leoncavallo. . . 1 —

Chopin, Opera in 4 atti, composta sulle melodie di *F. Chopin* da G. Orefice . . 1 —

Cid (Il), Opera ballo in 4 atti e 8 quadri, musica di G. Massenet . . . . . 1 —

Claudia, Dramma lirico in due atti, musica di G. B. Coronaro. . . . . 1 —

Conte di Gleichen (Il), Dramma lirico in 3 atti e 1 prologo, musica di S. A. Manzocchi 1 —

Dannazione di Faust, Leggenda drammatica in 4 atti, parole e musica di E. Berlioz 1 —

David, Opera in 1 prologo, 3 atti e 6 quadri, parole e musica di A. Galli . . 1 —

Djamileh, Opera in 1 atto, musica di G. Bizet 0 50

Domino azzurro, Opera in 1 atto, musica di Franco da Venezia 0 75

Donne curiose (Le), Melodramma giocoso in 3 atti, musica di E. Usiglio. . . 1 —

Dragoni di Villars (I), Opera comica in 3 atti, musica di A. Maillart . . . . 1 —

Elena, Poema lirico in 1 atto, musica di C. Saint-Saëns 0 75

Elisir d'Amore (L'), Melodramma in 2 atti, musica di G. Donizetti 0 50

Enrico VIII, Opera in 4 atti, musica di C. Saint-Saëns . . . . . 1 —

Euriante, Opera romantica in 3 atti, musica di C. M. Weber 0 75

Fasma, Dramma lirico in 3 atti, musica di P. La Rotella . . . . . 1 —

Fausta, Opera in 3 atti, musica di Renzo Bianchi. . . . . 1 —

Fedora, Dramma in 3 atti, musica di U. Giordano . . . . . 1 —

Festa a Marina, Bozzetto lirico, musica di G. B. Coronaro. 0 50

Festa del Grano, Poema tragico in 1 prologo e 2 atti, musica di G. Fino . . 2 —

Inviare Cartolina-vaglia all'Editore Edoardo Sonzogno - *Milano, via Pasquirolo, 12*

L. C.

Figlia di Fanchon (La), Opera comica in 4 atti, musica di L. Varney 0 75

Figlioccia del Re (La), Opera comica in 3 atti, musica di A. Vogel 0 75

Filémone e Bauci, Opera comica in 3 atti, musica di C. Gounod 0 75

Filtro (Il), Opera in 2 atti, musica di D. Auber 0 75

Fine di Mozart (La), Melodramma in 1 atto, musica di M. Anzoletti. 0 50

Fior d'Alpe, Opera in 3 atti, musica di A. Franchetti . . . . . 1 —

Fior di Neve, Dramma lirico in 4 atti, musica di L. Filiasi. . . . . 1 —

Fior di thé, Opera buffa in 3 atti, musica di C. Lecocq 0 75

Flora Mirabilis, Leggenda in 3 atti, musica di S. Samara. . . . . 1 —

Fortunio, Dramma lirico in 3 atti, musica di N. van Westerhout. . . . . 1 —

Frine, Opera giocosa in 2 atti, musica di C. Saint-Saëns . . . . . 1 —

Furia domata (La), Commedia musicale in 3 atti, musica di S. Samara . . . . 1 —

Giuseppe, Opera biblica in 3 atti, musica di E. H. Méhul. . . . . 1 —

Gloria, Dramma in 3 atti, mus. di F. Cilea 1 —

Gran Mogol (Il), Opera comica in 3 atti, musica di E. Audran. 0 75

Griselda, Racconto lirico in 3 atti e 1 prologo, musica di G. Massenet . . . . 1 —

Guglielmo Ratcliff, Tragedia in 4 atti, musica di P. Mascagni . . . . . 1 —

Hedda, Leggenda scandinava in 3 atti, musica di F. Le Borne . . . . . 1 —

Isola di Tulipatan (L'), Operetta buffa in 1 atto, musica di G. Offenbach . . . 0 50

Italiana in Algeri (L'), Dramma giocoso in 4 atti, musica di G. Rossini 0 50

Jongleur de Notre Dame (Le), Miracolo in 3 atti, musica di G. Massenet . . . 1 —

Lakmé, Op. in 3 atti, mus. di Léo Delibes 1 —

Lampo (Il), Opera comica in 3 atti, musica di F. Halévy. 0 75

Luisa, Commedia lirica in 4 atti, parole e musica di G. Charpentier. . . . . 1 —

Mademoiselle de Belle-Isle, Opera in 4 atti, musica di S. Samara . . . . . 1 —

Maestro di Cappella (Il), Opera comica in 1 atto, musica di Paër 0 50

Maggiorana (La), Opera buffa in 3 atti, musica di C. Lecocq 0 75

Maià, Dramma lirico in 3 atti, musica di R. Leoncavallo . . . . . 1 —

L. C.

Manon, Opera in 4 atti e 5 quadri, musica di G. Massenet . . . . . 1 —

Manuel Menendez, Dramma lirico in 1 atto, musica di L. Filiasi 0 75

Marcella, Idillio moderno in 3 episodi, musica di U. Giordano . . . . . 1 —

Martire (La), Novella scenica in 3 atti, musica di S. Samara . . . . . 1 —

Maschere (Le), Commedia lirica in 3 atti, musica di P. Mascagni . . . . . 1 —

Mascotta (La), Opera comica in 3 atti, musica di E. Audran. 0 75

Matrimonio a lume di lanterna (Un), Operetta in 1 atto, musica di G. Offenbach 0 50

Medici (I), Azione storica in 4 atti, parole e musica di R. Leoncavallo . . . . 1 —

Mese Mariano, Bozzetto lirico in 1 atto, musica di U. Giordano . . . . . 1 —

Mignon, Opera in 3 atti, musica di A. Thomas 1 —

Mimì Pinson - (La Bohème) . . . . . 1 —

Mirella, Melodramma in 4 atti e 6 quadri, musica di C. Gounod . . . . . 1 —

Moschettieri della regina (I), Opera comica, in 3 atti, musica di F. Halévy. . . 0 75

Mosè, Soggetto biblico in 4 atti, musica di G. Orefice. . . . . 1 —

Navarrese (La), Episodio lirico in 2 atti, musica di G. Massenet 0 75

Nave Rossa (La), Scene liriche in tre atti, musica di A. Seppilli . . . . . 1 —

Ninon de Lenclos, Commedia lirica in 3 atti e 4 quadri, musica di G. Cipollini 1 —

Nozze di Figaro (Le), Commedia lirica in 4 atti, musica di W. A. Mozart. . . 1 —

Nozze di Giannetta (Le), Opera giocosa in 1 atto, musica di V. Massé 0 50

Orfeo, Azione drammatica in 4 atti, musica di G. C. Gluck 0 75

Pagliacci, Dramma in 1 atto, parole e musica di R. Leoncavallo. 0 75

Paolo e Francesca, Dramma lirico in 1 atto, musica di L. Mancinelli . . . . . 1 —

Patria! Opera in 4 atti e 6 quadri, musica di E. Paladilhe. . . . . 1 —

Pelleas e Melisanda, Dramma lirico in 5 atti, musica di C. Debussy . . . . . 1 —

Pescatori di perle (I), Opera in 3 atti, musica di G. Bizet. . . . . 1 —

Piccoli Moschettieri (I) **(D' Artagnan),** Opera comica in 3 atti e 5 quadri, musica di L. Varney. 0 75

Piccolo Faust (Il), Opera buffa in 3 atti e 4 quadri, musica di E. Hervé . . . 0 75

L. C.

Piccolo Haydn (Il), Commedia lirica in 1 atto, musica di G. Cipollini . . . 0 50

Pompon (Il), Opera comica in 3 atti, musica di C. Lecocq 0 75

Ponte dei Sospiri (Il), Opera buffa in 4 atti, musica di G. Offenbach. 0 75

Postiglione di Lonjumeau (Il), Opera comica in 3 atti, musica di A. Adam. . 0 75

Prati Saint-Gervais (I), Opera comica in 3 atti, musica di C. Lecocq 0 75

Presa di Troja (La), Poema lirico in 3 atti e 4 quadri, parole e musica di E. Berlioz 1 —

Principessa di Trebisonda (La), Opera buffa in 3 atti, musica di G. Offenbach 0 75

Rantzau (I), Opera in 4 atti, musica di P. Mascagni . . . . . 1 —

Re d'Ys (Il), Leggenda bretona in 3 atti e 5 quadri, musica di E. Lalo . . . . 1 —

Regina di Cipro (La), Opera-ballo in 5 atti, musica di F. Halévy. . . . . 1 —

Rhea, Dramma musicale in 3 parti, musica di S. Samara. . . . . . 1 —

Rip, Opera comica in 3 atti, musica di R. Planquette 0 75

Rita, Opera comica in 1 atto, musica di G. Donizetti 0 60

Ritratto di Manon (Il), Opera in 1 atto, musica di G. Massenet 0 50

Rolando, Dramma storico in 4 atti, parole e musica di R. Leoncavallo . . . . 1 —

Saffo, Commedia lirica in 1 prologo e 4 atti, musica di G. Massenet . . . . 1 —

Sansone e Dalila, Opera in 3 atti, musica di C Saint-Saëns . . . . . 1 —

Siberia, Op. in 3 atti, mus. di U. Giordano 1 —

Sigurd, Opera in 4 atti e 7 quadri, musica di E. Reyer . . . . . 1 —

Silvano, Dramma marinaresco in 2 atti, musica di P. Mascagni 0 75

Spartaco, Tragedia lirica in 4 atti, musica di P. Platania . . . . . 1 —

Sposina (La), Opera comica in 3 atti, musica di C. Lecocq 0 75

Stella, Dramma lirico in 3 atti, musica di C. De Nardis. . . . . 1 —

Stella, Dramma lirico in 3 atti, musica di S. Auteri Manzocchi . . . . . 1 —

Storia d'Amore, Commedia lirica in 3 atti, musica di S. Samara. . . . . 1 —

Swarten, Opera in 2 atti e 1 prologo, musica di A. Gnaga . . . . . 1 —

Teodora, Dramma musicale in 3 atti e 6 quadri, musica di S. Leroux. . . . 1 —

L. C.

Teresa Raquin, Dramma musicale in 2 atti, musica di E. Coop (figlio) 0 75

Thaïs Dramma lirico in 3 atti e 7 quadri, musica di G. Massenet . . . . . 1 —

Tilda (La), Melodr. in 3 atti, mus. di F. Cilèa 1 —

Toréador (Il), Opera buffa in 2 atti, musica di A. Adam 0 75

Tristi nozze, Dramma lirico in 1 atto, musica di U. Dallanoce 0 50

Trono di Scozia (Il), Opera buffa in 3 atti e 4 quadri, musica di E. Hervé. . . 0 75

Valle d'Andorra (La), Dramma lirico in 3 atti, musica di F. Halévy. . . . . 1 —

Vendetta Sarda, Bozzetto drammatico in 2 parti, musica di E. Cellini . . . 0 75

Viaggio in China (Il), Opera comica in 3 atti, musica di F. Bazin. 0 75

Vinciguerra il bandito, Operetta buffa in 1 atto, musica di V. Bottesini . . . 0 50

Vita Brettona, Opera in 3 atti, musica di L. Mugnone . . . . . 1 —

Vita Parigina (La), Opera buffa in 4 atti, musica di G. Offenbach. 0 75

Vivandiera (La), Opera in 3 atti, musica di B. Godard. . . . . 1 —

Voto (Il), Melodramma in 3 atti, musica di U. Giordano . . . . . 1 —

Wanda, Dramma lirico in 1 atto e 2 parti, musica di R. Conti. . . . . 1 —

Werther, Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri, musica di G. Massenet . . . . 1 —

Zanetto, musica di P. Mascagni . . . 0 50

Zazà, Commedia lirica in 4 atti, parole e musica di R. Leoncavallo. . . . 1 —

NOVITÀ.

Cingallegra, tre atti, musica di A. Seppilli . . . . . 1 —

Haschisch, operetta lirica in tre atti, musica di R. Delli Ponti ed E. Gregori. 0 75

Isabeau, Opera in tre atti, musica di P. Mascagni . . . . . 1 —

La Du Barry, tre quadri ed epilogo, di E. Camussi. . . . . 1 —

Màrken, Poema drammatico in un atto per la musica di Gianni Buccéri. . 0 75

Radda, Dramma lirico in un atto, musica di G. Orefice 0 50

Zingari, Dramma lirico in due episodi, musica di R. Leoncavallo 0 75